

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

Determinazione n. 65/2000.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 luglio 2000;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 13 marzo 1961, con il quale l'Istituto Nazionale per gli Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 1998, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Salvatore Sfrecola, e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per l'esercizio 1998;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7, della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi — corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione — della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 1998 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Istituto Nazionale per gli studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Salvatore Sfrecola

PRESIDENTE

Luigi Schiavello

Depositata in Segreteria il 14 settembre 2000.

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO

(Vincenzina Azara Marani)

**RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO
ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA
DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER STUDI
ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE (INSEAN)
PER L'ANNO 1998**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE
PER STUDI ED ESPERIENZE DI ARCHITETTURA NAVALE
(INSEAN) PER L'ESERCIZIO 1998.

S O M M A R I O

1. Premessa	Pag.	11
2. Compiti dell'Istituto	»	11
3. Gli organi	»	11
3.1. Il Consiglio direttivo	»	11
3.2. Il Presidente	»	12
3.3. Il Collegio dei revisori dei conti	»	12
4. L'apparato	»	12
4.1. Il Direttore generale	»	12
4.2. Il Personale	»	13
5. Gli impianti	»	16
6. I programmi di ricerca	»	16
7. Le attività ordinarie e i progetti internazionali speciali	»	21
8. Il controllo di gestione	»	22
9. La contabilità dell'Ente	»	28
9.1. Il Bilancio di previsione	»	28
9.2. Il rendiconto finanziario	»	29
9.3. Il rendiconto economico	»	32
9.4. La situazione amministrativa	»	33
9.5. La situazione patrimoniale	»	34
10. Considerazioni conclusive	»	37

1. Premessa

Sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN) la Corte ha già riferito al Parlamento fino a tutto l'esercizio 1997¹.

Riferisce ora sul risultato del controllo eseguito nel 1998 e sugli aspetti più significativi della gestione fino alla data corrente.

2. Compiti dell'Istituto

L'Istituto Nazionale per Studi ed Esperienze di Architettura Navale (INSEAN)² ha il compito di effettuare ricerche ed esperimenti su modelli di navi e sui loro organi propulsivi. In genere, provvede a tutte le ricerche inerenti l'architettura navale, intesa questa soprattutto come fattore del comportamento dinamico in acqua dei mezzi navali. Le ricerche vengono eseguite sia su richiesta dell'industria privata che su richiesta degli organi tecnici della Marina militare e delle altre amministrazioni dello Stato.

3. Gli Organi

Sono organi dell'Ente il Consiglio Direttivo, il Presidente e il Collegio dei Revisori.

La vigilanza è esercitata dai Ministeri della Difesa, dei Trasporti e della Navigazione e del Ministero del Tesoro.

Un magistrato della Corte dei conti effettua il controllo nelle forme dell'art. 12 della legge 258 del 1959. Opera altresì un Servizio di Controllo Interno, che dovrà essere adeguato alla nuova disciplina dettata nella materia dal d.lgs. n. 286/1999.

3.1 Il Consiglio direttivo

E' costituito da membri di diritto, in rappresentanza dei Ministeri vigilanti, del Registro navale del Consiglio Nazionale delle Ricerche, dei cantieri navali e delle società armatoriali. Questi ultimi sono stati nominati rispettivamente con decreti ministeriali del 18.9.1997, 31.7.1998 e del 6.8.1998 e durano in carica 4 anni.

Delibera su tutti gli atti riguardanti il funzionamento scientifico, tecnico ed amministrativo.

Su convocazione del presidente si riunisce ordinariamente due volte l'anno per deliberare sui bilanci ed in via straordinaria per assumere le altre deliberazioni.

I componenti del Consiglio percepiscono un gettone di presenza di £. 59.000 lorde.

¹ cfr. Atti Parlamentari XIII Legislatura - Camera dei Deputati DOC XV, n. 49

² L'istituzione dell'Ente risale al D.L. 23.6.1927 n. 1429, modificato dal D.L. 24 maggio 1946, n. 530. Hanno disciplinato l'Ente stesso anche la legge 24 marzo 1974, n. 176 e la legge 14 giugno 1989, n. 234.

3.2 Il Presidente

Ha la rappresentanza legale dell'ente.

Ove ricorrano motivi di urgenza assume le deliberazioni che in base allo statuto sono di competenza del Consiglio direttivo, cui poi esse vengono sottoposte per la ratifica.

La carica ha durata quadriennale. L'attuale Presidente è stato nominato con decreto del Presidente della Repubblica in data 1 settembre 1993, confermato poi in data 3 febbraio 1998.

In base alla normativa vigente al Presidente spetta una indennità di carica parificata al complessivo trattamento economico annuo lordo previsto per il dirigente generale di livello B dell'amministrazione statale, e così confermato anche dall'art. 15 dello statuto dell'ente.

Tale indennità è stata portata a £. 116.504.052 annue lorde con provvedimento³ n. 6822 del 27.7.98 ai sensi della legge 2/10/97 n. 334, elevato a £. 129.570.000 con delibera n. 300/99, in conformità alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 31/12/98.

3.3 Il collegio dei revisori dei conti

E' composto dai rappresentanti dei Ministeri del tesoro (Ragioneria generale dello Stato), della difesa e dei trasporti e della navigazione. I componenti percepiscono i seguenti emolumenti: £. 390.000 mensili lorde per il Presidente e £. 292.500 per i gli altri membri, cui si aggiunge il gettone di presenza in occasione della partecipazione alle sedute del Consiglio direttivo.

Al magistrato della Corte dei conti, che esercita il controllo esterno ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259, spetta il medesimo gettone di presenza fissato per i membri del Consiglio.

La vigilanza del Ministero della difesa e del Ministero dei trasporti si esercita tra l'altro mediante approvazione di tutte le deliberazioni del consiglio direttivo, senza alcuna distinzione. L'approvazione è disgiunta da parte dei due organi.

4. L'apparato

4.1 Il Direttore generale

L'organigramma dell'Istituto prevede un direttore generale, assunto con contratto a tempo determinato della durata di cinque anni, ai sensi dell'art. 76 del regolamento organico del personale.

L'attuale direttore generale è stato nominato con delibera consiliare del 1997, con la procedura già descritta nella precedente relazione; il trattamento economico annuo dell'attuale direttore generale è di £. 79 milioni lordi.

4.2 Il Personale

La pianta organica, definita con deliberazione del Consiglio direttivo n. 266 del 21 giugno 1996, è di 163 unità. Il personale effettivamente in servizio al 31 dicembre 1998 era di 136 unità (invariato rispetto al 1997), incluse 6 con contratto a termine e un dirigente in posizione di fuori ruolo. La parziale sovrapposizione dei programmi di ricerca 94/96 e 97/99 ha reso necessario mantenere alcune unità di personale con contratto a termine, anche se in numero inferiore al precedente esercizio.

³ Nella prassi dell'ente i provvedimenti presidenziali sono definiti "ordini del giorno".

PIANTA ORGANICA E CONSISTENZA NUMERICA DEL PERSONALE AL 31.12.1998

PROFILI PROFESSIONALI	LIVELLI PROFESSIONALI	DOTAZIONE ORGANICA DI RUOLI/FIORI/RUOLI	PERSONALE IN SERVIZIO	VACANZE ORGANICHE
Direttore generale con contratto a termine		-	1	-
Dirigente di ricerca	I	3	2	1
Primo ricercatore	II	9	7	2
Ricercatore	III	12	8	4
Totale		24	17	7
Dirigente tecnologo	I	3	1	2
Dirigente tecnologo con contratto a termine	I	-	2	-
Primo tecnologo	II	6	5	1
Tecnologo	III	7	7	0
Tecnologo con contratto a termine	III	-	3	-
Totale		16	13 / 5	3
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	IV	16	15	1
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	V	27	21	1
Collaboratore Tecnico Enti Ricerca	VI	25	13	12
Totale		68	49	14
Operatore tecnico	VI	5	2	3
Operatore tecnico	VII	7	7	0
Operatore tecnico	VIII	13	11	2
Totale		25	20	5
Auxiliario tecnico	VIII	2	2	0
Auxiliario tecnico	IX	2	2	0
Auxiliario tecnico	X	5	5	0
Totale		9	9	0
Dirigente Generale		0	0	0
Dirigente		2	2*	0
Totale		2	2/1	0
Funzionario amministrativo	IV	3	3	0
Funzionario amministrativo	V	3	2	1
Funzionario amministrativo con contratto a tempo indeterminato V		1	-	-
Totale		7	5 / 1	1
Collaboratore amministrativo	V	3	3	0
Collaboratore amministrativo	VI	3	2	1
Collaboratore amministrativo	VII	7	7	0
Totale		13	12	1
Operatore amministrativo	VII	1	0	1
Operatore amministrativo	VIII	1	1	0
Operatore amministrativo	IX	3	1	2
Totale		5	2	3
Auxiliario amministrativo	IX	1	1	0
Auxiliario amministrativo	X	0	0	0
Totale		1	1	0
TOTALE COMPLESSIVO		163	129 / 7**	34

*1 Dirigente fuori ruolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

** Compreso il direttore generale

La retribuzione corrisposta al personale nel 1998 è quella prevista dal CCNL per il comparto della ricerca di cui al DPCM 31.10.1996 nonché dal CCNL del 5.3.98 (per i ricercatori, i tecnologi e la dirigenza amministrativa).

I compensi per il lavoro straordinario corrisposto sono ammontati complessivamente a £. 154 milioni attribuiti per 7.350 ore per tutto il personale e per tutto l'anno, con un massimo individuale di 200 ore annue.

Il trattamento accessorio comprende, inoltre, l'indennità di ente, il compenso per la remunerazione di particolari condizioni di disagio, pericolo, danno e responsabilità, ed il compenso per la produttività collettiva individuale, per una spesa di £. 1.065 milioni circa.

Nella tabella che segue sono indicati per il 1998 (con un riferimento al 1997) i costi disaggregati del personale: stipendi e assegni fissi; compensi per lavoro straordinario; indennità di ente, altri elementi accessori; indennità di missione; oneri previdenziali; oneri assistenziali, etc..

COSTI DISAGGREGATI DEL PERSONALE	COSTI IN MILIONI	
	ANNO 1997	ANNO 1998
STIPENDI E ASSEGNI FISSI	5.928	6.214
LAVORO STRAORDINARIO	151	154
INDENNITA' DI ENTE	647	676
ALTRI ELEMENTI ACCESSORI	175	234 *
ONERI PREVIDENZIALI	1.909	1799
ONERI ASSISTENZIALI (IRAP sostitutivo SSN)	551	611
ALTRI ONERI SOCIALI (1% delle spese complessive per il personale)	96	96
SPESE MISSIONI	11	33
MISSIONI per PROGRAMMI di RICERCA TRIENNALI	147	242
COSTI CORRENTI	9.615	10.059
ACCANTONAMENTI INDENNITÀ DI ANZIANITÀ	663	1.041 **
COSTI GLOBALI	10.278	11.100

* di cui 19 milioni di trattamento accessorio per i ricercatori e tecnologi e 41 milioni di trattamento accessorio per la dirigenza amministrativa

** Compresa L. 672 milioni concernenti gli aggiornamenti conseguenti all'aumento dei singoli trattamenti economici; somma da spalmare per tutti gli anni dell'accantonamento relativo a ciascun dipendente.

Il costo unitario medio del personale nel 1998 è stato di circa £. 76,6 milioni (75,5 nel 1997). Il costo del personale è pari al 76% delle spese correnti (al 73% delle stesse non considerando l'accantonamento dell'indennità per anzianità).

5. Gli impianti

L'INSEAN per i suoi compiti di ricerca e di sperimentazione per conto terzi si serve, come anche descritto nelle precedenti relazioni, di due grandi bacini d'acqua per le prove sui modelli navali, di un "canale di circolazione" di acqua pure esso dotato di una camera di prova, e di due stazioni sperimentali, ubicate sul lago di Nemi e sul lago di Sabaudia.

6. I Programmi di ricerca

La ricerca si è indirizzata verso i seguenti obiettivi:

1. Completamento del Programma Ricerche INSEAN 1994-1996;
2. Ulteriore sviluppo del Programma Ricerche INSEAN 1997-1999;
3. Attività Ordinarie per ricerche di prove su modelli;
4. Progetti internazionali;
5. Ampliamento dell'utilizzo delle strutture INSEAN nei campi della sperimentazione e della simulazione a computer - la cosiddetta "fluidodinamica computazionale" - per commesse conto terzi;
6. Ampliamento dei rapporti di collaborazione scientifica con Enti nazionali e stranieri.

I risultati più significativi conseguiti nel 1998 possono essere sintetizzati come segue.

6.1 Completamento del Programma Ricerche INSEAN 1994-1996

Il Programma Ricerche INSEAN 1994-96, finanziato con Legge 343/95, è stato avviato nel 1996 e concluso il 30 giugno 1998, rispettando i tempi previsti.

Le collaborazioni con Università ed Enti di ricerca italiani e stranieri, sono aumentate da 9 a 23.

Tra le nuove collaborazioni figurano quelle con le seguenti prestigiose Istituzioni:

- Centro di ricerca "David Taylor" di Bethesda, Maryland (USA);
- Dipartimento di Architettura Navale e Ingegneria marina dell'Università del Michigan (USA);
- Dipartimento di Idrodinamica Marina dell'Università di Trondheim (Norvegia);
- Dipartimento di Ingegneria Oceanica dell'Istituto di tecnologie del Massachusetts (MIT), Cambridge (USA);
- Istituto di Ricerca Idraulica dell'Università dell'Iowa (USA).